

# LE FONTI DI FOLLONICA

Periodico della Contrada del Leocorno

# LE FONTI DI FOLLONICA

Periodico della  
Contrada del Leocorno  
numero 106  
anno XXXIV  
Giugno 2009

**Direttore  
responsabile:**  
Maria Pia Corbelli

**Redazione:**  
Francesco Amadio  
Paolo Bartolini  
Matteo Cannoni  
Giuseppe Ciacci  
Alda Del Cipolla  
Marta Fontani  
Fausto Jannaccone  
Paolo Leoncini  
Paola Mandarini  
Marco Naldini  
Laura Ortensi  
Ferruccio Palazzesi  
Elena Stefanelli  
Riccardo Viligiardi

**Progetto grafico:**  
Alda Del Cipolla  
Riccardo Viligiardi  
Francesco Amadio

**Immagine di copertina:**  
"Lakoto John the Baptist"  
Particolare

**Foto di:**  
Paolo Bartolini  
Maria Pia Casprini  
Cristiana Corsi  
Andrea Furielli  
Massimo Mannini  
Giorgio Palazzesi  
Sito Dudo Casini

**Stampa:**  
Tipografia Senese

*"LAKOTO JOHN  
THE BAPTIST"  
John B. Giuliani*

**EDITORIALE:**  
Misericordia o nobiltà  
3

**INTERVISTE :**  
Il "Bilancio" di  
un anno 4  
Buongiorno  
Capitano 6



**TG 22:**  
8 Riciclare!  
Riciclare! Riciclare!

**PROTAGONISTI:**  
15 Paolo è uno  
che...

**VIVA LE DONNE:**  
Un anno  
è già passato 16

**SPORTIVAMENTE:**  
Federico un lecaiolo  
che gioca nella  
Robur 22



# LE FONTI DI FOLLONICA



# MISERIA O NOBILTÀ

Laura Ortensi



**S**i diceva fino a qualche anno fa che l'inverno fosse il "tempo della Contrada". Quel tempo cioè in cui Siena andava in letargo, si spengevano i rumori della Festa e si tornava a vivere la Contrada nella sua quotidianità, nella sua accezione più vera di comunità, di famiglia dove condividere serate, sabati sera, cene, gite ecc...

Tuttavia negli ultimi tempi il Palio, con i suoi meccanismi sempre più complessi ha assorbito spazio, tempo nella vita contradaiola fino praticamente a non finire mai. E non si tratta, come si faceva forse un tempo, di passare serate intere a parlare di cavalli, fantini, di purghe prese o date e speranze di vittoria con quel piacere legato alla tradizione orale del non perdere la nostra storia. Il Palio adesso occupa quasi la totalità dei pensieri non solo dei dirigenti ma di tutti i senesi per dodici mesi all'anno!

Con questa ed altre riflessioni che mi giravano in testa mi sono avviata in una sera di gennaio all'assemblea generale per decidere se effettuare o no il Palio Straordinario per il Costituto Senese.

Ma c'è davvero bisogno di un terzo palio?...non se ne parla già abbastanza di palio?...non si rischia sempre di più di ridurre il senso della contrada alla sola corsa?...non ci si fa schiacciare dall'obbiettivo di vincere sempre e comunque ad ogni costo...perdendo così il vero senso della Contrada...? La risposta chiara me l'ha data la mia Contrada e fortunatamente anche quasi tutte le altre. Niente Palio Straordinario per una serie di motivi che vanno dalla mancanza di una motivazione valida alla consapevolezza che il palio è uno specchio della vita e quindi del momento di difficoltà anche economica che tutti stiamo passando...fino al molto più profano fatto che la rivale ne corre già due e non c'è motivo di darle una terza possibilità! Alla fine, parafrasando un vecchio film di Totò mi è rimasto il dubbio se la scelta, indubbiamente giusta, di non correre lo Straordinario sia stata dettata per...miseria o nobiltà!

Resta il fatto che anche quest'anno l'inverno è volato via a parlare di fantini, cavalli, accordi, mosse e mossieri.

E la Contrada?...che dire...per fortuna c'è la Festa Titolare! Che torna ogni anno a ricordarci che si può godere anche solo del rullare dei tamburi o dello sventolare delle bandiere, di un Te Deum cantato bene o del semplice fatto di appartenere al Leocorno, come ci ricordavano anche lo scorso anno i nostri ragazzi proprio dalle pagine de Le Fonti di Follonica.

E il Palio? Per quello è finito il tempo delle parole...tra poco c'è la terra in Piazza...



# IL "BILANCIO"

Il Priore Lore



**E'** trascorso un po' più di un anno da quando il Seggio attuale si è insediato. Un anno nel quale abbiamo ripreso il lavoro lasciato da Mario Minucci e dal Seggio precedente e abbiamo cercato di impostare le tante cose che sempre ci sono da fare in Contrada. In un soffio: la Festa Titolare, i due Pali e saremo a Settembre, quando scadrà il nostro mandato e l'Assemblea sarà chiamata ad iniziare la procedura per il rinnovo delle cariche di Contrada. A suo tempo, alcuni anni fa quando rivedemmo le Costituzioni scartammo l'ipotesi di modificare la durata del mandato da 2 a 3 anni. Probabilmente i tempi attuali, gli impegni sempre maggiori, la "macchina contradaio-la" - complessa e numerosa - richiedono di riesaminare questo aspetto e riflettere se non sia opportuno ripensare la cadenza elettorale e la durata degli incarichi. In effetti, pensando a ciò che abbiamo programmato nel corso dell'Assemblea di esame del bilancio preventivo per il 2009, è facile comprendere come non potremo che consegnare il testimone delle cose iniziate al prossimo Seggio. Il primo obiettivo che ci siamo posti è quello di riuscire a risolvere il problema delle bandiere "cucite" per il giro; siamo una delle poche Contrade che girano con le bandiere stampate poiché non siamo riusciti - ad oggi - a trovare il modo di cucire, a costi accettabili, le bandiere con uno dei disegni utilizzati storicamente dalla nostra Contrada. Adesso dovremmo essere riusciti a risolvere il problema grazie alla disponibilità di una nostra contradaio-la Sofia Stimamiglio Placidi la quale è dispo-

LE FONTI DI

# DI UN ANNO

nzo Sampieri

nibile a realizzare, con un disegno che ci appartiene e che porteremo all'attenzione della prossima Assemblea, un numero di bandiere sufficienti a effettuare un giro delle onoranze decoroso.

Il lavoro potrà essere completato nel 2011.

Un altro aspetto importante, sempre nell'ottica del giro delle onoranze, è quello del rinnovo delle monture: la vetustà di quelle attuali, la loro pesantezza (velluto) per un giro che si svolge ormai tradizionalmente nel periodo con le temperature più elevate dell'anno, le misure che mal si adattano a ragazzi e giovani (anche meno giovani) che sono più robusti ed alti che nel passato, rendono indispensabile affrontare questa spesa, certamente impegnativa economicamente e non solo.

Stiamo studiando un bozzetto abbastanza innovativo sia per materiali che per adattabilità, nella continuità della tradizione dei nostri costumi.

Speriamo di avere la conferma della sua realizzabilità e la disponibilità di un'azienda a realizzarli, a costi per noi gestibili, per poterlo presentare alla prossima Assemblea. Anche questo obiettivo potrebbe essere raggiunto per il 2011, forse anche per il 2010.

L'obiettivo più impegnativo e importante è senz'altro il restauro delle stanze della Contrada (museo e sale di rappresentanza ed espositive) per il quale, da tempo ormai, giace un progetto approvato dall'Assemblea che aspetta di essere messo in cantiere. L'impegno di spesa è sicuramente rilevante ed assorbirà le nostre risorse, probabilmente, per i prossimi 4/5 anni. Ma non è ulteriormente rin-

viabile pena la rovina di molto materiale storico e il continuare a non poter usufruire dei nostri spazi storici e museali. Anche per tutto questo, ma non solo, ho lamentato la scarsa partecipazione all'Assemblea programmata per l'esame

dei bilanci. Non solo, perché al contrario, quando l'argomento riguarda il Palio, la partecipazione è molto intensa. Non che non sia giusto che, ad esempio, quando si trattava di decidere in merito al Palio straordinario l'Assemblea abbia visto la presenza di molti contradaioi. La decisione era importante: per la Festa in se stessa, per la quale probabilmente è stata fatta dalle Contrade la scelta migliore.

La motivazione del "Costituto" non appariva particolarmente sentita e, direi, particolarmente spiegata alla città perché potesse essere compresa l'importanza del momento storico fino in fondo. Momento storico che, peraltro, non sarebbe stato nemmeno nel 2009, quando ne fu iniziata la stesura, ma nel 2010, quando il Costituto fu effettivamente promulgato.

Era una decisione importante anche per noi, per la gestione del rapporto di fantino di Contrada con Scompiglio, che ci vede protagonisti in questo momento di palio. La scelta è stata per un no al Palio straordinario; un no meditato e maturo, anche se – in pura ottica di tattica paliesca – sarebbe stato plausibile dire di sì. Ecco, io mi auguro che questa maturità e questa capacità di riflessione sia possibile ritrovarla in tutti noi nei momenti in cui la Contrada ci chiama - in tutti i sensi - e ci spinga a rispondere "presente"!

Viva il Leocorno.

# "BUONGIORNO CAPITANO"

Fausto Jannaccone - Matteo Cannoni

**B**uongiorno Capitano... siamo ormai al quarto anno alla guida del Popolo del Leocorno: sensazioni a freddo...

È stata ed è un'esperienza bellissima, ricca di emozioni, mi auguro che possa continuare così, impegnativa e spesso faticosa, ma del resto cosa non lo è quando si tratta di servire con orgoglio la propria contrada? Ringrazio i precedenti dirigenti e quelli attuali con i quali ho sempre avuto un grande rapporto di stima e collaborazione, consentendomi di raggiungere grandi traguardi, non solo centrando l'obiettivo più ambito che è quello della vittoria del Palio del 16 agosto 2007 ma principalmente per la soddisfazione di aver raggiunto di fronte alla nostra amata città, grande rispetto, considerazione e perché no anche un pizzico di invidia per le strategie messe in atto dalla nostra contrada.

*Ormai il Palio comincia a marzo, però adesso siamo prossimi agli appuntamenti "caldi". Come si è preparato il Leocorno?*

Il palio oggi viene preparato durante tutto l'anno, incontri e strategie tra contrade, ma anche incontri con gli altri fantini. D'obbligo non allentare mai, non abbassare la guardia per non trovarsi impreparati nel cogliere ancora una volta l'occasione del prossimo successo. Come ho già detto il Leocorno è concentrato e cosciente che ci sono tutti i presupposti anche quest'anno per fare bene, naturalmente con l'ingrediente base che è la fortuna. Non si può essere bravi senza essere fortunati.

*Quest'anno con un'assemblea straordinaria è stato confermato il rapporto tra noi e Jonatan. Quanto peserà la possibilità di gestire uno dei fantini più ambiti?*

Sicuramente l'obiettivo della gestione di Jonatan nell'annata paliesca del 2009 è quello di confermare la sua monta nella nostra contrada, magari con un cavallo competitivo, per onorare i nostri colori. Se così non fosse, dovremmo comunque avere la consapevolezza che qualche volta scelte diverse possono portare vantaggi per il presente e per il futuro.

*La Civetta è in Piazza due volte. Un occhio per noi e uno per lei, oppure è lei che deve tenere tutti e due gli occhi su di noi?*

Credo che la nostra rivale dovrà concentrare tutti e due gli occhi su se stessa, da troppo tempo non assapora la vittoria, se non ricordo male la televisione era ancora in bianco e nero (sto scherzando). Oltre a vedere bene di notte dovrà mettere le lenti a fuoco anche di giorno, perché quest'anno se partiamo davanti... chi ci riprende?..

*Quarto anno di mandato, forse l'ultimo... potremmo chiudere con il botto...*

Mi auguro che sia per me proprio l'ultimo anno come dici tu, in quanto significherebbe aver già raggiunto due dei miei tre obiettivi da contradaio, e cioè vincere sei palii: anni 1990-2000 due da **tenente**, anni 2000-2010 due da **capitano** e perché no terza ed ultima aspirazione...2010-2020 due da **presidente di società**

Questo si potrebbe veramente definire ...  
**CHIUDERE CON IL BOTTO !!!!**

# TESSERAMENTO 2009

Giuliana Marchionni



**D**a alcuni anni esiste la consuetudine di proporre la tessera del protettorato con immagini gentilmente concesse da vari artisti. Abbiamo avuto la collaborazione sia di maestri, autori di Drappelloni, sia di artisti di Contrada. Anche per il 2009 la Commissione Finanziaria si è impegnata al fine di ottenere un importante risultato, uscendo dagli schemi usuali, ed è per questo motivo che si rende necessaria una piccola presentazione.

È stata chiesta la collaborazione di Alberto Inglesi, autore del Palio del 16/08/1995, il quale ha dato una chiave di lettura del tema del suo (apparentemente) ermetico disegno per le tessere. Egli ha inserito al centro della sua composizione un uomo seduto accanto ad una donna in piedi che lo sovrasta delineando alle loro spalle il monumento simbolo della Nostra Contrada: le Logge del Papa. La reciproca posizione delle due figure vuole simbolicamente rivendicare l'importanza del ruolo della donna, troppe volte messa in secondo piano



nella nostra Società e talvolta, secondo l'artista, anche nel mondo delle Contrade, che in fondo non sono altro che specchio della Società stessa. Il tema di queste gabbie mentali, anch'esse fisicizzate nel disegno, è un tema frequente nella produzione di Inglesi: in questo caso, viene allargato al mondo delle Contrade, e non a caso, sopra le grate metalliche c'è proprio una bandiera del Leocorno, che costituisce una solida base di appoggio e un sostegno e simboleggia il fatto che proprio la Contrada è un mezzo su cui poggiarsi per abbattere certe barriere e preconcetti. Inglesi supera il tema del territorio della Contrada, tradizionalmente rappresentato nelle tessere degli anni precedenti, e lo allarga a quello dei veri protagonisti della Contrada, ovvero gli uomini e le donne che la compongono, dichiarando in maniera forte e coraggiosa la sua precisa idea e palesando la sua denuncia. In fondo, anche questo è un omaggio al fondamentale ruolo sociale dell'affascinante mondo delle Contrade di Siena.

Speriamo che sia cosa gradita, per tutti noi, poter arricchire la "collezione" delle tessere del protettorato con la riproduzione di un'opera così importante augurandoci che il Maestro Inglesi voglia fare dono dell'originale alla nostra Contrada per arricchire la Congrega degli Artisti. Per motivi organizzativi sarebbe auspicabile una maggiore adesione al pagamento del protettorato tramite RID. A questo proposito molti contradaioi verranno contattati telefonicamente dalla Commissione Finanziaria al fine di prendere degli accordi in tal senso.

Un cordiale saluto al grido "W IL LEOCORNO!"

# RICICLARE! RICICLARE!

Ferruccio



**S**iamo ormai abbondantemente entrati nel XXI° secolo ed ormai è evidente a tutti quali sono i problemi che lo affliggono: la scarsità d'acqua, il riscaldamento globale ecc...Ma la questione che è salita alla ribalta maggiormente negli ultimi anni, anche per le situazioni a dir poco imbarazzanti di Napoli e di tutta la Campania, è quella dei rifiuti. Il Comune di Siena, come ogni altro comune di Italia, ogni anno si trova a dover gestire migliaia di tonnellate di rifiuti solidi urbani e, anche se la raccolta differenziata ha subito un forte incremento negli ultimi 8 anni (da 7757,8 tonn. a 16074,3 tonn.), i dati restano comunque

allarmanti soprattutto per "l'imminente" chiusura (si parla ormai del 2010) della discarica comunale di Torre a Castello.

A breve partirà, infatti, una forte campagna di istruzione alla raccolta differenziata, che dovrà obbligatoriamente interessare anche le 17 Contrade. Queste infatti sono rimaste notevolmente indietro, come è stato fatto notare anche nel dibattito tenuto nella Nobil Contrada del Bruco proprio su questo tema. Per farvi capire l'importanza di riciclare, e quindi raccogliere separatamente la plastica, la carta, l'alluminio e altro, proviamo a fare un piccolo ma significativo confronto. La nostra contrada per ogni cenino paliesco ha prodotto circa 12 sacchi di spazzatura del peso di 15 chili circa, che multipli-

cato per 4 sere fa 720 chili totali (anche se sicuramente per la cena della prova generale la quantità di rifiuti prodotti è stata sicuramente superiore). Se questo quantitativo di spazzatura lo moltiplichiamo per le 17 contrade (e non tutte sono "numerose quanto la nostra") otteniamo ben 12240 chili di rifiuti solidi indifferenziati.

Ebbene questo quantitativo è maggiore (circa il 18% in più) della quantità di rifiuti prodotti in un giorno dalla capitale del Gambia, Banjul, che conta ben 35000 abitanti [1]!!

Quale quantità di rifiuti è possibile riciclare? Si parla di cifre astronomiche, addirittura fino al 90%, ma l'importante sarebbe intanto iniziare e anche una piccolissima percentuale sarebbe segno comunque di un buon inizio.



CARTA

VEITRO

[1]: *Globalization, Urbanization and Municipal Solid Waste Management in Africa*



# LARE! RICICLARE!

Palazzesi

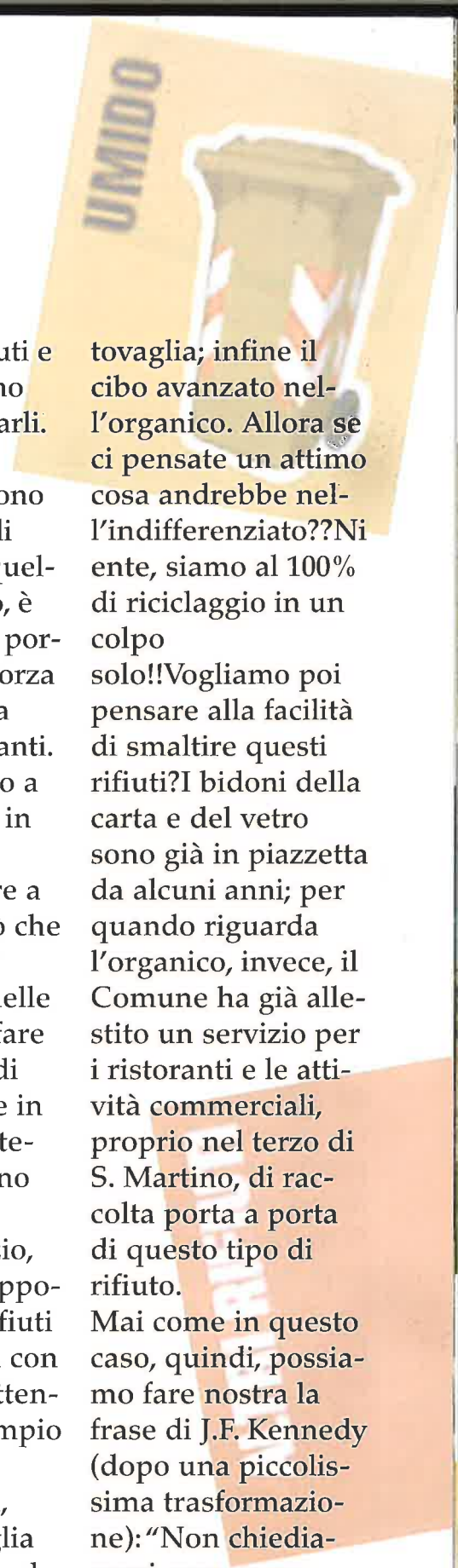
Esistono però due tipi di problemi, entrambi strettamente mentali, che possono sorgere quando si fa la raccolta differenziata... Il primo è che dopo un primo entusiasmo generale, dove la gente fa a gara a chi differenzia più spazzatura possibile, vi sia un inevitabile calo dato dalla fatica (ripeto spesso solo mentale) di dover distribuire la spazzatura riciclabile negli appositi bidoni. Questo fatto è ciò che si sta verificando proprio a Siena negli ultimi tre, quattro anni, con una diminuzione della percentuale di rifiuti differenziati (dal 40% del 2005 a meno del 38% del 2007)

Il secondo problema (scientificamente provato) è che se i bidoni preposti alla raccolta non sono sufficienti o comunque sono messi in posti lontani e/o scomodi, la quantità

di questa differenziazione rimane molto bassa. Quindi un primo aiuto in questo senso può venire certamente dal Comune, che potrebbe consegnare i classici bidoni e sacchi colorati alle Contrade, in modo da iniziare anche a sensibilizzare i contradaiooli a tale argomento. Il vero bandolo della matassa, infatti, sta proprio qui: la necessità di far capire a tutti che la parola riciclare deve entrare a far parte della vita di contrada. Sta infatti ad ognuno di noi, se si vuole vivere in un futuro migliore, tirare fuori il proprio "animo ecologico". Questo impulso a riciclare, questa spinta a riutilizzare tutto il più possibile, dovrebbe venire soprattutto dalle generazioni più giovani, perché poi dovranno (dovremmo) convivere con un mondo sempre

più pieno di rifiuti e con sempre meno posti dove stocarli. Da sempre le Contrade, poi, sono state portatrici di idee e valori, e quello del riciclaggio, è uno di quelli da portare avanti con forza e convinzione da parte di tutti quanti. Proviamo adesso a tradurre il tutto in fatti concreti: si potrebbe iniziare a differenziare ciò che si trova sopra ai tavoli alla fine delle cene, invece di fare il solito "rotolo di tovaglia". Anche in questo caso basterebbe che ognuno di noi, aiutando quelli del servizio, buttasse negli appositi sacchetti i rifiuti differenziandoli con un minimo di attenzione... Per esempio nella plastica ci mettiamo: piatti, bicchiere, bottiglia dell'acqua minerale, forchetta e coltello; nel vetro: bottiglie di vino e quelle di spumante; nella carta: tovagliolo e

tovaglia; infine il cibo avanzato nell'organico. Allora se ci pensate un attimo cosa andrebbe nell'indifferenziato??Niente, siamo al 100% di riciclaggio in un colpo solo!! Vogliamo poi pensare alla facilità di smaltire questi rifiuti? I bidoni della carta e del vetro sono già in piazzetta da alcuni anni; per quando riguarda l'organico, invece, il Comune ha già allestito un servizio per i ristoranti e le attività commerciali, proprio nel terzo di S. Martino, di raccolta porta a porta di questo tipo di rifiuto. Mai come in questo caso, quindi, possiamo fare nostra la frase di J.F. Kennedy (dopo una piccolissima trasformazione): "Non chiediamoci cosa possa fare il Comune o la Contrada per la raccolta differenziata, ma cosa NOI possiamo fare per essa"





# LE CONTRADE CONTRO IL PAPPILLOMA VIRUS

Margherita Aglianò



"...tanto prima o poi lo incontrerò"

Contro il  
Papilloma virus  
meglio pensarci  
prima.  
800 556060



Manifesto della campagna contro il Papilloma virus promossa dalla Regione Toscana

**Q**ualche settimana fa è iniziata la campagna di vaccinazione per il carcinoma della cervice uterina rivolta alle ragazze di età compresa fra i 17 ed i 25 anni, promossa dal Gruppo Donatori di Sangue delle Contrade.

Si tratta, a mio avviso, di un evento molto importante che mette in luce, ancora una volta (se mai ce ne fosse bisogno ...) quanto dobbiamo essere fieri di essere senesi e contradaioi. Come non si stanca mai di ripeterci il Prof. Fossombroni Direttore del Centro Emotrasfusionale del Policlinico Le Scotte, ma di estrazione FIORENTINA (!!), è molto raro vedere una realtà come quella senese in cui esiste una rete così importante di collaborazione, in grado di assicurare a tutta la comunità un continuo apporto di un materiale così prezioso come il sangue. Ebbene questa volta la collaborazione è andata oltre coinvolgendo anche le presidenti e le collaboratrici dei gruppi femminili di tutte le consorelle. Tutte le

donne si sono rimboccate le maniche ed hanno dato vita ad un'opera teatrale di tutto rispetto che ha permesso non solo di mettere in luce doti di attrici veramente nascoste .....!! ma soprattutto di contribuire per ben 10000 € all'acquisto delle dosi di vaccino necessarie. Questa cifra, sommata a quelle davvero importanti raccolte dal Gruppo Donatori Sangue, ha permesso l'abbattimento del costo della vaccinazione rendendola possibile veramente a tutte le ragazze.

Nei giorni che hanno preceduto l'inizio della campagna è stato organizzato un Convegno al S. Maria della Scala a cui hanno partecipato importanti studiosi nel campo dei vaccini ed il Prof. Petraglia, Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica della nostra Università, che ha saputo spiegare, con parole veramente accessibili a tutti, la grande importanza di questo vaccino nella prevenzione del carcinoma della cervice uterina. La partecipazione della città a questa riunione è stata numerosa, al di là di ogni aspettativa: chi c'era ha potuto vedere che la sala S. Pio era veramente gremita.

Tornando al presente il 20 Aprile anche noi, come gruppo donatori, abbiamo iniziato la distribuzione delle ricette alle nostre "cittè" per l'acquisto del vaccino: la partecipazione è stata davvero buona. Infine il solito appello: **ANDATE A DONARE IL SANGUE** soprattutto ci servono ragazze e ragazzi giovani che vadano a dare il cambio a quelli che per ragioni di età non possono più farlo. Forse sono un po' noiosa ma come dicevano i latini REPETITA IUVANT cioè "a forza di dillo può esse' che qualcuno ti ascolti!!"

# UN ARCHIVIO PROSSIMO VENTURO

Paolo Leoncini



**S**ono per fortuna lontani i tempi in cui gli archivi di contrada erano un impiccio, scartoffie destinate a stare in armadi polverosi, talvolta addirittura ricchi di muffe: da alcuni anni infatti tutti gli archivi sono regolarmente inventariati e nel loro insieme costituiscono un bene unico, ovviamente inimitabile fuori dalle nostre mura cittadine. Anche per il nostro archivio la vita non è stata facilissima e se è arrivato ai giorni nostri "vivo" e ricco deve ringraziare la buona sorte.

Beninteso la buona sorte ha nomi e cognomi ben precisi: Virgilio Grassi soprattutto e poi tanti altri a cominciare da Luciano Ortensi per la seconda metà del secolo scorso; gli ultimi "colpi" li ha messi a segno Elisabetta

Bassi con la pubblicazione dell'inventario (anni '90) e con la definitiva sistemazione in una sede più che degna (nel 2007 assieme a Marta Fontani).

Oggi, proprio perchè l'archivio è in buona salute, il lavoro non accenna a diminuire e Giorgio Bracali sta per partire con un progetto nuovo: si tratta della digitalizzazione dell'archivio fotografico grazie ad un programma adottato su base nazionale dalla Soprintendenza dei Beni Archivistici. Pian piano tutto il materiale fotografico presente in archivio

sarà dunque "salvato" e catalogato secondo criteri per così dire ufficiali. In più sarà possibile aggiungere tutte quelle foto che i contradaioi metteranno a disposizione, finalmente senza paura di perdere o rovinare gli originali cartacei che hanno (e manterranno nel futuro) un grande valore sia di tipo affettivo che di testimonianza dell'epoca che potremo definire pre-digitale. Lo scopo non è ovviamente solo quello di salvaguardare le fotografie ma anche quello di conoscere meglio

tutto quello che esiste e di renderlo più facilmente fruibile per chi fosse interessato a conoscerlo. Giorgio, per dare l'idea delle sorprese nascoste nel nostro archivio ed anche un po' per fare due risate, ha tirato fuori una foto a caso, neanche tanto vecchia, parlando di archivio. In archivio dunque si lavora e se qualcuno può e vuole arricchire il lavoro, questo è il momento di frugare nei cassette di casa: qualcosa che abbia a che fare con il Leocorno può sempre scappare fuori!



# UN ANNO DELLA CONGREGAZIONE

Simone

**P**er secoli, le Antiche Corporazioni delle Arti, ovvero le associazioni che riunivano i mestieri del passato, hanno trovato accoglienza all'interno dei locali della Contrada del Leocorno. A seguito di questa ospitalità, una volta scioltesi nel 1914, tali Corporazioni hanno lasciato i loro beni a favore della Contrada stessa. Quest'ultima, a seguito del privilegio ricevuto, si è solennemente proposta lo scopo di accrescere il proprio patrimonio artistico mediante il reperimento di opere d'arte di artisti contemporanei da esporre all'interno della propria Sede. Questa scelta risale alla metà degli anni settanta ed è opera di una felice intuizione del Priore Vincenzo Fabbri che,

nell'occasione, ha redatto anche uno Statuto che stabilisce le caratteristiche e regola l'attività di questo organo che è stato chiamato "Congregazione degli Artisti". Da allora, la Congregazione si è prefissa il suo obiettivo con importanti risultati, arrivando nel corso degli anni a creare una collezione di arte contemporanea che oggi possiamo definire di assoluto livello. Questo patrimonio d'arte trova posto all'interno della nostra Sede nella piccola stanza "ex limonaia", un luogo che, per i suoi contenuti culturali, riveste un significato ben più importante delle sue piccole dimensioni fisiche. Questa nicchia di arte contemporanea si è così ritagliata un ruolo rilevante e autonomo, andando ad affiancare agli altri oggetti e quadri

di arte antica e Sacra, ben più tradizionali per una Sede di Contrada. Da questo punto di vista dunque, la Congregazione degli Artisti è una peculiarità che caratterizza il nostro Museo e lo contraddistingue inequivocabilmente da quello di tutte le altre Contrade. Nel corso della sua pur breve vita, la Congregazione ha attraversato varie fasi e vissuto momenti di intensità altalenante; l'attività svolta per l'acquisizione delle opere d'arte è stata molto variegata, dalle donazioni spontanee dei singoli artisti, alle mostre organizzate nei locali e nel territorio della Contrada. Nell'ultimo anno in particolare, sono state acquisite alcune opere che hanno notevolmente innalzato il livello qualitativo della raccolta,

# LE FONTI DI FONTE UNICA

# DI ATTIVITÀ ZIONE DEGLI ARTISTI

Carloni

grazie alla condivisione e all'appoggio di dirigenti sensibili e all'attività di un numero crescente di contradaiooli che si sono prodigati per questa causa, da Mario Fineschi a Graziano Bari, a Paolo Doretto, vero motore trainante di un gruppo di persone che auspichiamo sempre più numeroso e partecipe.

Durante la Festa Titolare dell'anno scorso, è stato presentato dal Priore un quadro di Antonio Possenti, regalato alla Contrada da 45 generosi Contradaiooli: uno splendido olio raffigurante un inconfondibile Unicorno dal manto elegante e circondato da una natura variegatissima che racchiude il più tipico campionario di segni, figure e allegorie dell'artista lucchese, ormai definitivamente "amico

del Leocorno" tanto da poter essere annoverato quasi un Contradaiooli a tutti gli effetti. Gli incontri tra la

Congregazione e Possenti sono stati molti, soprattutto negli anni più recenti, e i numerosi quadri in possesso della Contrada, oltre al sontuoso Drappellone del 1980, sono la testimonianza di un rapporto affettivo saldo e duraturo, vero motivo d'orgoglio da parte nostra.

Possenti non ha nascosto, anche in questa occasione, la sua soddisfazione per avere conservata un'altra sua opera all'interno della nostra Sede e, aspetto non secondario, per aver dipinto un quadro "su commissione" ricevuta da un gruppo di persone, al di fuori quindi dei più consueti e tradizionali circuiti del ristretto pubblico

delle gallerie d'arte.

L'attaccamento viscerale di Possenti alla sua terra, alla sua città e alle sue tradizioni è molto simile a quello dei senesi per Siena, e questo, al di là dell'indiscutibile valore dell'artista (ormai annoverato come uno dei maestri dell'arte contemporanea) crea un legame indissolubile tra lui e la Contrada.

All'inizio dell'anno, nel corso del suo ennesimo viaggio nella lontana Italia, abbiamo accolto un artista che ha sorpreso un po' tutti: John Baptist Giuliani, sacerdote e pittore, autore del contrastato Palio del 2001. Una e-mail lanciata fin nella lontana America ha trovato una lieta ed inaspettata risposta e da quel momento è iniziata tra di noi una intensa corrispondenza che ha portato Giuliani dal

# LE FONTI DI TOLLONICA



“Stagione”  
Il dono  
di  
Franco  
Fortunato

Connecticut alle stanze della Contrada. Il più lontano e il meno conosciuto autore dei nostri ultimi Drappelloni è riuscito a dare a tutti i presenti una tangibile emozione: una sola serata passata in sua compagnia è stata sufficiente per avere la percezione dello spessore dell'uomo e dell'artista, che usa la pittura come mezzo di espressione della propria fede: Giuliani, con una singolare e allo stesso tempo straordinaria intuizione, unisce simbolicamente le sue culture, quella religiosa e quella americana, e ritrae i Santi desunti dalla tradizione cattolica con le vesti degli antichi Pellirossa

americani, per ricordare a tutti che anche il “Nuovo Mondo” ha le sue tradizioni, benché con il passare dei secoli le abbia troppo spesso dimenticate. Ecco così che dalle abili ed esperte mani del nostro autore, questa volta è uscito un originale, impensabile e grandioso San Giovanni Battista con gli abiti e le sembianze di un Indiano d'America. Ma soprattutto, da una fredda serata invernale in Contrada, è rimasto il piacevole ricordo di una persona che ha coinvolto tutti con il suo contagioso sorriso, i suoi sinceri abbracci, la sua appassionata cordialità. Infine, solo pochi mesi fa, il Leocorno ha conosciuto un

artista romano, venuto in Toscana in occasione di una sua Mostra a Rapolano e arrivato fin nella nostra Contrada insieme all'amico Gilberto Madioni. Franco Fortunato e la città di Siena si erano già incontrati in occasione di una recente Mostra a Palazzo Patrizi, ma certo questo ultimo incontro ha offerto suggestioni diverse e assolutamente nuove. La Contrada ha conosciuto più direttamente, attraverso lo splendido olio che ci ha regalato, l'opera di questo artista, che ha il raro dono di saper trasferire su tela la poesia e la fantasia, qualsiasi sia l'oggetto trattato o, forse sarebbe più opportuno dire, qualunque sia il

sogno espresso. Fortunato ha deciso di lasciare la sua impronta dentro la nostra Sede ritraendo il tema caro della città trecentesca: tante città leggere come nuvole in un cielo dai toni delicati e gentili, tante “Siena” vorremmo dire, visto che il suo tratto ordinato e didascalico sembra alludere a quello delle allegorie di Ambrogio Lorenzetti. L'opera e l'artista hanno indubbiamente lasciato il segno in tutti i commensali presenti nel corso della cena che ha celebrato questo avvenimento. Recentemente, l'amico Andrea Fontani mi ha detto che il momento in cui è stato svelato il quadro gli ha ricordato quello nel quale viene presentato il Drappellone nel Cortile del Podestà, tanta era la curiosità e l'attenzione dei Contradaioi. L'auspicio dell'autore dell'articolo, insieme a tutta la Contrada, è che tali parole in questo caso diventino profetiche.

# PAOLO È UNO CHE...

La Redazione



**P**aolo è uno che per amore del proprio lavoro se n'è andato diversi anni fa da Siena: scelta non facile, ma sappiamo che Elena e lui non hanno paura delle difficoltà. Pure vivendo lontano, viaggiando per stagioni intere a giro per l'Italia, Paolo è uno che non ha mai, neppure per un attimo, reciso i rapporti con la sua città e la sua contrada; tanto è vero che appena può torna, puoi trovarlo in piazzetta,

a spasso per il corso, magari allo stadio. Le vacanze poi sono senesi.

Paolo è uno che la sera può far tardi, vagabondare con gli amici e poi la mattina andare per archivi perchè grande è la passione per la storia di Siena e del palio, una storia che lui conosce non per "sentito dire" ma per avere nel tempo cercato, letto, studiato i documenti.

È uno a cui piace scrivere sonetti: suoi sono i tanti preparati con calma mentre giugno si avvicina ed i sette scritti in fretta, certe notti in cui è difficile trovare un angolo tranquillo per riorganizzare le idee.

Questo ed altre cose è Paolo per noi, anche uno che fuma il sigaro...nessuno è perfetto.

A Ferragosto Siena lo premierà con una medaglia d'oro, una specie di premio alla carriera, su lodevolissima iniziativa del Gruppo Stampa Senese e sarà una bella festa per lui, per la sua Famiglia lecaiola in cui da poco riveste anche il ruolo di nonno, ed anche per noi: è un buon segno che la città si sia ricordata di uno come Paolo!



# UN ANNO È GIÀ PASSATO!

Maria Pia Casprini

**E**ccoci qua! E un anno è già passato.....Il tempo è trascorso veloce, fra Palii, cene, cenini, visite alle mostre, tornei di Burraco e iniziative varie, che ci ha viste ancora una volta impegnate anche insieme alla Società. Colgo l'occasione in queste righe per ringraziare Silvia, Alda, il Consiglio e tutte Voi, perchè come sempre siete state disponibili e pronte a collaborare anche con qualche sacrificio ogni qual volta che ce ne è stato bisogno. Siamo di nuovo all'estate e nuovi appuntamenti ci aspettano, ma vorrei soffermarmi sull'inverno appena passato e sull'iniziativa che ha visto protagonista la nostra Contrada insieme alle altre consorelle.

Avrete sicuramente capito di cosa sto parlando: **"AGGIUNGI UN ALTRO POPOLO"** P.S.: *"Speriamo che sia femmina"*, una commedia in due atti scritta e diretta da Letizia Vannoni e interpretata dalle Presidenti e Vice Presidenti dei Gruppi Femminili delle Contrade, rappresentata il 7 Febbraio scorso al Teatro dei Rozzi.

L'idea bolliva in pentola da diversi anni, e quando Letizia ci presentò alla prima riunione del coordinamento, e capimmo che i tempi erano maturati proprio in coincidenza del nostro mandato, con Silvia e Alda ci sentimmo gelare. Il solo pensiero di salire sul palcoscenico vi confesso mi metteva ansia e agitazione! Invece è andato tutto nel migliore dei modi, la serata è stata un successo e la grande partecipazione e generosità del pubblico ci ha permesso di raccogliere un'importante somma da devolvere al Gruppo Donatori di Sangue delle 17 Contrade, per la vaccinazione contro il Papillomavirus per la prevenzione del





tumore dell'utero. E' stata un'esperienza bellissima, divertente ed emozionante che ha saputo creare tra noi "attrici provette", fra prove e riprove, cene e ricene nei mesi più freddi dell'anno un caldo clima di intesa e complicità, dimostrando ancora una volta, se mai ce ne fosse bisogno, come la rivalità tra Contrade sia solo sul Campo. Concludo con le parole della poesia che l'autrice della commedia ha dedicato a tutte le "ATTRICI", riportando le strofe dedicate al Leocorno:

*"E meno male che 'un so tante!*

*Noi qui non si contavan neanche più*

*Letizia a suggerì e a fa la cantante*

*Lucia che ci truccava tutte giù*

*Alda pensava alla scenografia*

*Silvia con l'incubo dell'estrazione*

*mentre un gruppo di fans di Maria Pia*

*dal palchetto esibiva un cartellone!!!*

...e magari chissà...visto che ormai il ghiaccio è rotto, se anche il prossimo anno il sipario del palcoscenico si riaprirà per uno scopo altrettanto importante! Un abbraccio affettuoso e come sempre...  
W IL NOSTRO LECONE!!

## VILLA BRANDI

Sara Andreini Camilla Butini  
Emilia Spinelli

**D**omenica 26 aprile il gruppo femminile ha organizzato una magnifica visita a Vignano alla Villa della famiglia Brandi. L'appuntamento era fissato per le ore 10;45 in Piazzetta Virgilio Grassi, ma a causa del violento acquazzone, che si stava abbattendo sulla nostra città, siamo partiti con un po' di ritardo. Infatti i monturati del Montone, che effettuavano il consueto giro di onoranze alle Consorelle, si sono "accampati" nel nostro Oratorio, per aspettare che

smettesse di piovere. Non appena finita la sbandierata, siamo partiti alla volta di Vignano. Ai Due Ponti si sono uniti al nostro gruppo gli altri che sarebbero venuti con noi per la visita alla Villa. Parcheggiate le macchine, ovviamente riparati dagli ombrelli, abbiamo potuto ammirare un suggestivo panorama. Purtroppo la nostra guida si è ammalata ed è stata sostituita da una signora che, seguendo gli appunti della collega, ci ha fatto vedere un'intervista fatta a Cesare Brandi. Poi abbiamo visitato gran parte delle stanze della Villa, potendo vedere dei meravigliosi pezzi di arredamento. Tra i commenti di tutti noi su quanto ci sarebbe piaciuto vivere in una villa come quella, abbiamo concluso la visita all'interno, facendoci scattare, dalla signora che ci aveva accompagnato, questa *meravigliosa foto!!!*



Successivamente siamo entrati nella Cappella, dove sono stati sepolti tutti i membri della famiglia Brandi. Mentre stavamo entrando Camilla, leggendo una scritta, sopra la porta, in latino, nella quale compariva la parola "GRATIIS", ha esordito dicendo: *"Se è gratis, allora entro!!! Mira... c'hanno messo la doppia I...anche meglio!!!"*. Dopo questa uscita, siamo rientrati in città. Nonostante l'esiguo numero di persone, questa visita è stata molto divertente e interessante. Un grande ringraziamento va alla nostra Presidente Maria Pia, che da quando ha iniziato il suo mandato ha organizzato tantissime iniziative, tutte molto interessanti.

# UNA BELLA GIORNATA

Riccardo Locatelli



prenota l'essenziale ristorante.

Partecipanti e moto sono una manciata di coriandoli, c'è di tutto: dagli inseparabili pressofusi Guido/Maria sul California, al Bamby con il suo Zetamissile versione motobarbero.

C'è il Furiellone, presidente del motoclub, alla continua ricerca di una goccia di sterro in un mare di asfalto.

Pagina uno del Guinness dei Primati è "GranGran" Giancane, il decano, che riesce per l'ennesima volta a battere il suo record di presentarsi a ogni rivoluzione di biella con una moto nuova e soprattutto più cara. Tanto di cappello comunque, la sua BB (BIMOTA/BVLGARI) è stupenda. A chiudere il sottoscritto con la teutonica BMW e Paletta che monta uno dei gloriosi cimeli del museo Lorenzoni, causa l'innata tendenza del suo V11 ad abbandonarlo nel momento del bisogno.

E gli altri? I discorsi sono sempre gli stessi: quello non c'è, quell'altro non ce lo mandano e via...

Il giorno arriva e la piazzetta ci accoglie per il ritrovo mattutino delle nove e



**C**ome tutti gli anni i motociclisti del Leco, ai primi tepori primaverili, si svegliano e riscoprono il proprio cavallo d'acciaio che sonnecchia in garage.

La mente rivolta all'infinito del Furielli lo chiamerà PAM 09, ma fra i Razzi di Pantaneto è meglio conosciuto come Pasquetta a Manetta, il ritrovo motoenogastronomico del Lunedì dell'Angelo.

Lo scorso anno non se ne fece di niente perché nevicava, ma quest'anno la Pasqua alta ci dà una mano e ci spinge a sfidare le previsioni funeste che come al solito non mettono buono.

Si inizia sempre alla solita maniera, organizzazione mai prima della domenica delle Palme, in ritardo come tradizione vuole. In fretta e furia il delirante cartello in bacheca, rigorosamente scritto durante una serata di brio contraddaiolo, poi la conta (tanto siamo sempre gli stessi) e infine si

mezzo, tutti tranne me che vedo bene di fare tardi. "Che hai trovato traffico?" dirà qualcuno. Dopo le foto di rito, si parte in direzione Lago di Bolsena con il solito tragitto pesca che contraddistingue solitamente le nostre uscite: Siena, Ville di Corsano, curva e controcurva fino a Buonconvento. Su per Montalcino, giù verso Monte Amiata Stazione lungo le spoglie vigne di sangiovese grosso. La strada morde ma la fame di più, così si riprende la Cassia a Gallina e passando per Acquapendente, si corre fino alla meta: Montefiascone, grazioso borgo viterbese che sembra fatto appositamente per le gite fuori porta.

Lì a rinfrancarci ci aspetta Dante con il suo Albergo capovolto, a dissetarci invece ci sono diverse bottiglie di *EST! EST! EST! Vino bianco Iscariota!*

Ripartire è un problema, le moto arrancano sotto il nostro peso. La discesa ci viene in aiuto e le forze dell'ordine di più, dato che non si fanno vedere. Così, pian piano si rotola fino a

Bagnoregio, dove finisce il ricreativo e si apre il culturale della gita (non siamo mica venuti solo per mangiare!!!). Ci fermiamo e, per smaltire i bagordi, ci incamminiamo lungo un ripido percorso che ci porta alla famosa Civita, mettendoci di fronte alla cruda realtà delle nostre pessime condizioni fisiche. Il posto è bellissimo e ripaga i nostri sforzi, ma l'ora è tarda e decidiamo di ripartire verso casa.

Il Gianca accende il missile e se ne va, il presidente non vuol essere da meno e lo segue. I comuni mortali rientrano verso la



natia Siena con calma, decisi a godersi fino in fondo una giornata vissuta con la voglia di stare insieme.

**E pensare che doveva piovare!**

**Invece è stata proprio un bella giornata...**



## Varie dall'universo femminile

Anche quest'anno tante iniziative ci hanno accompagnato durante tutto l'inverno □ Siamo state a visitare diverse mostre e musei come il "Corridoio Vasariano" a Firenze dove abbiamo trascorso una splendida giornata tutte insieme □ con ricco pranzo annesso;



la "Grotta Buontalenti"  
e la mostra "Arte Genio Follia".

Ma niente paura, per chi non avesse potuto partecipare, abbiamo già in programma tanti nuovi appuntamenti per il prossimo autunno.



TOILETTE

*Paese che vai civetta che trovi ...  
sempre nello stesso posto.*

*Foto scattate questo inverno sul  
Monte Civetta da due Contradaioli.*



## Sotto il metro e 22 news

Lunedì 15 Giugno dalle ore 16,30 "Pasta di sale"  
nei giardini della Contrada

Sabato 20 Giugno dalle ore 16,45 "Merenda Insieme"  
ed a seguire Battesimo dei nuovi Piccoli Lecaioli

*Si ricorda che per il Palio di Agosto saranno disponibili  
70 posti nel palco del Comune per seguire le prove*



In tema di premi ricevuti da nostri giovani Lecaioli segnaliamo che al Torneo Giovanile "Città di Lucca" GESAM CUP - Memorial Danilo Corsi, che si è svolto nell'aprile scorso e vinto dalla formazione Under 13 della Mens Sana Basket, Niccolò Bianchi è stato premiato Mvp della finale.



Mentre passando dal campo sportivo a quello artistico occorre evidenziare il risultato ottenuto da Chiara Viligiardi, vincitrice del premio "Duccio di Buoninsegna 2009" per la sezione scultura.

*Un in bocca al lupo a tutti e due per il futuro!!!*

## Notizie dalla Società

17 e 18 giugno LECOMARINO

Come ogni anno la società organizza due ottime cene a base di pesce nella suggestiva cornice di piazzetta Virgilio Grassi

7, 8 e 9 Agosto LECO IN VALLE

## Data riconsegna monture

14 / 20 Luglio 2009

5 Agosto 2009

10 Settembre 2009

(ore 21.30 - 23.30)

# CONTRADA DEL LEOCORNO

FESTEGGIAMENTI IN ONORE DEL SANTO PATRONO

## SAN GIOVANNI BATTISTA

**Mercoledì 17 Giugno**

e

**Giovedì 18 Giugno**

**ore 20.30** LecoMarino

Cene di pesce in Piazzetta V. Grassi

**Sabato 20 Giugno**

**ore 9.30** Visita ai cimiteri cittadini per le onoranze

**ore 12** Santa Messa nell'Oratorio della Contrada  
in ricordo dei contradaiooli defunti

**ore 17.45** Battesimo contradaioolo  
presso la fontanina di Pantaneto

**ore 19.45** Ricevimento della Signoria, Via Banchi di Sotto,  
angolo di via S. Vigilio

**ore 20** Solenne Mattutino nell'Oratorio della Contrada

**ore 21** Festa nel rione con la Banda "Città del Palio"

**Domenica 21 Giugno**

**ore 8.15** Partenza della comparsa per il giro di onoranze  
ai protettori ed alle consorelle

**ore 16.30** Partenza della comparsa per proseguimento del giro

**ore 18.45** Ritrovo dei contradaiooli ai giardini della Lizza e  
partenza del corteo di rientro in Contrada

**ore 20.30** Cena del rientro nei giardini della Contrada.  
Consegna del premio intitolato a Enzo Farnetani